



Città di Villorba

PROVINCIA DI TREVISO

SERVIZI DI STAFF

Prot. n. 10853

Villorba, 18.03.2020

DISPOSIZIONI IN MERITO ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI COMUNALI NEL PERIODO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Il Sindaco

Richiamati:

La Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 di "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Il D.L. 23.02.2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

I successivi Decreti del Presidente del Consiglio emessi in attuazione del citato decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020, nei quali sono state introdotte misure via via più restrittive in tutto il territorio nazionale per quanto riguarda lo spostamento delle persone e la frequentazione di luoghi pubblici od aperti al pubblico;

Il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Curaitalia) recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Richiamati, altresì, i diversi provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Direttiva n. 1/2020 del 25.02.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020*" con la quale le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio dei poteri datoriali, sono state invitate a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e tipologia di rapporto di lavoro;



Città di Villorba

PROVINCIA DI TREVISO

SERVIZI DI STAFF

DPCM dell'11 marzo 2020 che dispone, per le pubbliche amministrazioni, lo svolgimento in via ordinaria del lavoro agile da parte dei propri dipendenti, fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, con obbligo di individuare le attività indifferibili da rendere in presenza;

Direttiva n. 2/2020 del 12.03.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante "*Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle P.A. di cui all'art.1, c. 1. D.Lvo 165/01*" che sostituisce integralmente la precedente Direttiva n. 1 del 25.02.2020, prevedendo il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, nonché la limitazione della presenza negli uffici ai soli casi in cui la presenza negli uffici sia indispensabile per lo svolgimento dell'attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento;

Ricordato che:

questo Comune ha tempestivamente ridotto l'attività di ricevimento al pubblico negli uffici sino alla sua interruzione a far data dal 9 marzo u.s., facendo salve tutte le attività urgenti ed indifferibili per le quali è necessario prenotare appuntamento;

di dette misure è stata fornita apposita comunicazione sul sito del Comune e tramite canali social e stampa;

Preso atto che:

il Comune ha già avviato il lavoro agile come previsto dalla decisione dirigenziale n. 162 del 5 marzo 2020, dapprima limitata alle categorie previste dalla direttiva n. 1 del 25.2.2020, poi estesa a tutto il personale;

del suddetto provvedimento sono stati informati, in pari data, le rappresentanze sindacali e tutto il personale dipendente;

Ritenuto necessario stabilire le modalità di svolgimento dell'attività degli uffici al fine di contemperare l'interesse pubblico all'erogazione dei servizi essenziali e di quelli necessari alla gestione dell'emergenza epidemiologica e l'esigenza di garantire la presenza di un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio ed il coordinamento complessivo della correlata attività amministrativa con l'esigenza di garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;



Città di Villorba

PROVINCIA DI TREVISO

SERVIZI DI STAFF

DECRETA

1. di disporre a far data dal 18 marzo 2020 e fino al cessare dell'emergenza, ad oggi non definibile, lo svolgimento dell'attività ordinaria degli uffici, nel rispetto delle misure disposte a livello nazionale, senza apertura al pubblico, limitando l'accesso per le sole attività urgenti ed indifferibili, previa prenotazione telefonica;
2. di far proprie le indicazioni contenute nella circolare del Segretario Generale n. 10142 del 16 marzo 2020 di definizione delle misure organizzative da adottare nella situazione di emergenza epidemiologica;
3. di stabilire che, in conformità a quanto stabilito con circolare del segretario generale n. 10142 del 16 marzo 2020, al fine di contemperare l'interesse pubblico all'erogazione dei servizi essenziali e di quelli necessari alla gestione dell'emergenza epidemiologica, l'esigenza di garantire la presenza di un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio ed il coordinamento complessivo della correlata attività amministrativa con l'esigenza di garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, i servizi sono così organizzati:
 - presso ciascun servizio di cui si compone la struttura organizzativa dell'ente è prevista la presenza di almeno 1 dipendente, a rotazione, raggiungibile telefonicamente al numero comunicato nel sito istituzionale e nei canali social;
 - il ricorso al lavoro agile, avviato con decisione dirigenziale n. 162 del 5 marzo 2020, rappresenta la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa dei propri dipendenti, provvedendo altresì alla rotazione del personale presente negli uffici, e promovendo la fruizione dei periodi di congedo ordinario, ferie, banca ore ecc.
4. di stabilire che, laddove possibile, le riunioni ritenute indispensabili, dovranno essere svolte in modalità di collegamento da remoto, attrezzando gli uffici con le necessarie.

Il presente decreto non disciplina i servizi per le emergenze ed i servizi pubblici essenziali coinvolti nella gestione dell'emergenza epidemiologica in atto.



Il Sindaco
Marco Serena